# COMUNITÀ SAN GIUSEPPE

**Bollettino N. 49 del 23-10-2016**

## XXX domenica T.O.

" Chi si esalta sarà umiliato e
chi si umilia sarà esaltato "

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato». *(Lc 18,9-14)*

**Per la nostra preghiera personale:**

**" Signore abbi pietà di me che sono un peccatore "**

*In questo Ottobre missionario, ascoltiamo la voce di papa Francesco che ci parla della Chiesa missionaria, come testimone di misericordia.*

In molti luoghi l'evangelizzazione prende avvio dall'attività educativa, alla quale l'opera missionaria dedica impegno e tempo, come il vignaiolo misericordioso del Vangelo (cfr Lc 13,7-9; Gv 15,1), con la pazienza di attendere i frutti dopo anni di lenta formazione; si generano così persone capaci di evangelizzare e di far giungere il Vangelo dove non ci si attenderebbe di vederlo realizzato. La Chiesa può essere definita "madre" anche per quanti potranno giungere un domani alla fede in Cristo. Auspico pertanto che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono. La fede infatti è dono di Dio e non frutto di proselitismo; cresce però grazie alla fede e alla carità degli evangelizzatori che sono testimoni di Cristo. Nell'andare per le vie del mondo è richiesto ai discepoli di Gesù quell'amore che non misura, ma che piuttosto tende ad avere verso tutti la stessa misura del Signore; annunciamo il dono più bello e più grande che Lui ci ha fatto: la sua vita e il suo amore. Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace. Il mandato del Vangelo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20) non si è esaurito, anzi ci impegna tutti, nei presenti scenari e nelle attuali sfide, a sentirci chiamati a una rinnovata "uscita" missionaria, come indicavo anche nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo»

*continua*

## PREGHIERA

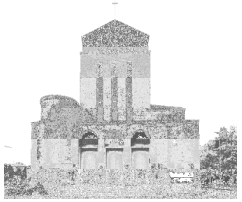
Se vogliamo entrare
in una relazione autentica con Dio,
dobbiamo evitare due ostacoli.
É quello che tu ci insegni, Gesù,
con la parabola del fariseo
e del pubblicano.

Quando ci consideriamo giusti,
quando ci riteniamo speciali
perché osserviamo scrupolosamente
ogni regola e ogni comandamento.
Quando arriviamo a pensare che
Dio è in debito con noi
e che abbiamo diritto alla sua ricompensa.

La nostra arroganza ci taglia fuori
dalla sua misericordia,
il nostro orgoglio ci impedisce
di accogliere il suo amore,
i meriti che squaderniamo
ci tolgono il sapore della sua grazia.
E finiamo col disprezzare quelli che
sbagliano,
quelli che commettono peccati,
quelli che non riescono ad osservare
le tue leggi,
dimenticando che anch'essi sono figli
di Dio e nostri fratelli.

Donami, dunque, Gesù,
l'atteggiamento e le parole
di un povero,
che riconosce la sua debolezza,
ma anche la forza dell'amore del Padre.

*Roberto Laurita*



**ORARIO CELEBRAZIONI EUCARISTICHE**:

**FESTIVO:**
**08:30 – 10:30 – 19:00**
Vigilie domenica e solennità: 19:00

**FERIALE:**
**19:00**

**PREFESTIVA**
**19:00**

**CONFESSIONI:**
ogni giorno prima e dopo le celebrazioni eucaristiche e il sabato pomeriggio

**SCUOLA MATERNA:**
tel. 049 8719494

**CENTRO PARROCCHIALE:**
tel. 049 8718626
*(è lo stesso della canonica)*
Orario apertura:
Feriale 16:00 - 19:00;
Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 -19:00

**UFFICIO PARROCCHIALE:**
**tel. 049 8718626**

**e-mail**:
parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

**sito web:**
www.parrocchiasangiuseppepd.it

# COMUNICAZIONI

- **Domenica 23** XXX Tempo Ordinario
  90ª giornata mondiale Missionaria -
  ore 10:30 apertura dell'anno catechistico
- **Martedì 25** ore 16:00 incontro gruppo liturgico (in centro parrocchiale).
- **Mercoledì 26** ore 16:00 Rosario Missionario
- **Giovedì 27** ore 21:00 Corale San Giuseppe prove di canto
- **Domenica 30 XXXI** Tempo Ordinario
  75° anniversario della Consacrazione della nostra Chiesa

- **Visita del Parroco ai malati**

  Don Enrico continua la visita ai nostri anziani e malati in casa. Siamo invitati a segnalare in Segreteria parrocchiale le persone che conosciamo.

- **Iscrizioni alla catechesi di Iniziazione cristiana**

  Anche dopo l'apertura dell'anno catechistico è possibile consegnare in Segreteria l'iscrizione dei bambini e dei ragazzi, dell'iniziazione cristiana alla catechesi.

- **Solennità di tutti i santi e Commemorazione dei Fedeli defunti**

  **1 Novembre**, solennità di Tutti i Santi: SS. Messe alle ore 9,00 - 10,30 - 19,00.

  **2 Novembre,** Commemorazione dei Fedeli defunti: SS. Messe alle ore 9,00 - 19,00.

  **Il Vescovo Claudio presiede in Cimitero Maggiore la S. Messa in suffragio dei Fedeli Defunti alle ore 15,00.**